



12 marzo 2017

II domenica di Quaresima (A)

Nel Vangelo di Luca, Dio Padre parla solo due volte, dicendo la stessa cosa: *Gesù è mio figlio*: lo fa dopo il battesimo nel fiume Giordano e lo fa nel brano di oggi, dopo che l'evangelista ha raccontato la predizione della sua morte e risurrezione. Gesù conferma della via intrapresa con il battesimo e la trasfigurazione è anche un anticipo della gloria di Pasqua; dunque una esperienza fondamentale per la vita di Gesù: la scelta del battesimo si concretizza nella prospettiva della croce che è l'unica via per la libertà e per giungere alla gloria di Dio. Una gloria che traspare da Lui che sembra illuminato dentro di sé tanto che il suo corpo si trasforma in sole e luce. Da questa visione i discepoli capiranno a suo tempo che il Risorto è lo stesso Gesù che fu crocifisso. Una visione che tutti vorremmo vedere e anche noi sentiremmo il bisogno di costruire tre tende: per rimanere al riparo da ogni dolore e tribolazione, da ogni avversità che impedisce una vita serena. Come è accaduto ai discepoli, così può avvenire nella vita, ma è solo un istante, che passa, come passano i giorni felici; lampi che illuminano il tempo grigio e i giorni bui che arrivano per tutti. Lo stesso Gesù, come fu per Mosè ed Elia, dovette scendere dal monte per calarsi nelle sofferenze umane e compiere la sua missione. Doveva scendere per risalire, sotto il peso dei nostri peccati, su un altro monte, quello del Calvario e ancora giù fino alla morte e alla morte di croce. Non vorremmo mai vedere quel suo volto sofferente, perché un Dio che muore non può essere capace di cancellare le nostre tragedie personali. Quel volto è troppo simile al nostro quando siamo costretti a guardare in faccia il dolore, quello dei nostri cari, quello del mondo ... e ci sentiamo incapaci di rialzarci sotto il peso di quelle croci. Ecco allora che i nostri giorni felici scompaiono, il dono della vita sembra inutile: è allora che la trasfigurazione che ci aspetta può far ritornare la luce sul nostro volto sfigurato, perché Cristo ha vinto la morte. Quel giorno, sul monte Tabor, il nostro Padre misericordioso ha voluto mostrarci quello che accadrà dopo, per aiutarci a non aver paura, per farci affrontare la vita con i suoi giorni felici e tristi, avendo in cuore la speranza, cioè la certezza del futuro, della vita che non finisce. Nel mostrarci il volto trasfigurato di Gesù ci ha detto, come un padre premuroso che dà consigli: *Ascoltatelo*, perché coloro che ascoltano quello che dice il figlio prediletto, saranno sempre capaci di rialzarsi dalla sofferenza. Anche nel dolore sentiranno la carezza di Gesù e la sua voce che ripete: *Alzatevi e non temete*. A nessuno sarà negata la gloria della risurrezione.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 27,8-9)

Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto". Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**
C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

(non si dice il Gloria)

COLLETTA

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen

Dal libro della Genesi (12,1-4)

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore
Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra. **R.** Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame. **R** L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo. **R.**

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1,8b-10)

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

+ VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma

Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, anche noi, come Abramo, siamo stati chiamati ad abbandonare gli idoli per seguire la via della fede, tracciata dalla provvidenza divina. Chiediamo al Padre di sostenerci e di illuminare la nostra strada.
Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché i cristiani affaticati e stanchi trovino nella preghiera un ristoro per la loro fede, irrobustita dalla contemplazione del mistero di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, preghiamo.
2. Perché i potenti e i capi delle nazioni riconoscano di essere strumenti della Provvidenza e si pongano al servizio, con umiltà, degli uomini e delle donne che sono stati loro affidati, preghiamo.
3. Per coloro che si affannano nelle cose del mondo, perché lascino risuonare nel loro cuore la chiamata di Dio, e si sentano amati da lui teneramente e personalmen-

- te, preghiamo.
4. Per chi è in ricerca di un senso della vita, perché il Signore si faccia riconoscere e renda la loro esistenza un cammino di conversione e di gioia, preghiamo.
5. Perché l'incontro con Cristo, in questa Eucaristia, converta e rinnovi il nostro cuore, stimolandoci ad essere nel mondo fermento di vita nuova, preghiamo.

C. Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e trasfigura anche noi, perché possiamo essere sempre più conformi al tuo progetto di salvezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

A. Amen.

SULLE OFFERTE

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 12 marzo

2a di Quaresima

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **Il grande gigante gentile** – cartoni animati

Martedì 14 marzo

h. 21,00 viale Risorgimento, **Centro Ascolto della Parola**

Mercoledì 15 marzo

h. 21,00 in biblioteca, **Scuola della Bibbia** - il libro di Giona

Giovedì 16 marzo

h. 18,30-19,30 in chiesa, **Adorazione eucaristica**

Venerdì 17 marzo

h. 17,15 in chiesa, **Via crucis**

h. 20,15 in chiesa, **S. Messa** (saltacena) e **Adorazione eucaristica** sino alle 21,15

h. 21,00 in biblioteca, incontro **fidanzati in preparazione al Matrimonio**

Sabato 18 marzo

h. 15,00 loro sedi, si incontrano i **gruppi di catechesi**

h. 15,00 in biblioteca, si incontrano i **Genitori dei ragazzi del gruppo Nazaret**

h. 21,15 cinema-teatro, proiezione del film **SING** – cartoni animati

Domenica 19 marzo

3a di Quaresima

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **SING** – cartoni animati

Nella giornata **si incontra il Gruppo Famiglie Junior**

Benedizioni delle Famiglie

Le vie di questa settimana:

Quaresima di Carità

Domenica prossima, per contribuire a offrire pacchi alimentari equilibrati, (in particolare) porto: **ZUCCHERO/CAFFE'**.

Una comunità per la gente

Nelle scorse domeniche abbiamo parlato delle **Antenne nel territorio** (riferimento della comunità per la gente e portatori dei loro bisogni nella comunità). Poi abbiamo presentato il **Centro per la famiglia** (una proposta di servizi alla Famiglia per sostenerla nelle diverse difficoltà, elencandone alcune). Oggi proponiamo una iniziativa di **animazione con gli Anziani** che possono muoversi da casa e venire a passare un pomeriggio in parrocchia; sarà una mezza giornata settimanale di incontro con momenti di fraternità, di gioco e di preghiera: proveremo così a dare **Un calcio alla solitudine**. L'iniziativa partirà **Giovedì 20 aprile** (dopopasqua) dalle 15,30 alle 17,30.

Per noi parrocchiani, che leggiamo questa comunicazione, l'impegno a diffondere l'iniziativa perché giunga agli interessati: i nostri genitori, nonni, amici di vecchia data, perché ne siano coinvolti.